22-NOV-2026
da pag. 1-21 /foglio 1 / 4

FAMIGLIA CRISTIANA
Settimanale - Dir. Resp.: Stefano Stimamiglio
Tiratura: 180988 Diffusione: 144730 Lettori: 542000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45°Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Inchiesta: la guerra ibrida
QUANDO IL TERRORISMO DIGITALE PARALIZZA UN PAESE

INCHIESTA DI FRONTE ALLA GUERRA IBRIDA, IL CONFLITTO DEL XXI SECOLO, L'EUROPA E L'ITALIA SI SCOPRONO FRAGILI

IL TERRORISMO SI INFILTRA NELLA RETE

I cyberattacchi ai sistemi di refrigerazione, i sabotaggi al traffico aereo, le minacce a scuole e ospedali dimostrano che si può paralizzare una nazione, e provocare vittime, anche senza l'uso di missili e carri armati

di **Francesco Anfossi**

Due settimane fa in diversi supermercati europei i sistemi di refrigerazione sono stati manomessi attraverso attacchi informatici, compromettendo la conservazione degli alimenti. **L'Italia è tra i Paesi coinvolti. È la guerra ibrida, il conflitto del XXI secolo che non ha bisogno di conquistare territori per mettere in ginocchio una nazione.**

Siamo abituati a immaginare i conflitti con le categorie del Novecento: carri armati, trincee, missili, eserciti contrapposti. Ma oggi **si può paralizzare un Paese sabotando la rete elettrica, bloccando i trasporti,** interrompendo i rifornimenti alimentari, violando le comunicazioni. Durante gli assedi medievali si avvelenavano i pozzi. **Oggi i pozzi sono digitali: è attraverso Internet che passa una parte essenziale della**

le cifre

2.729
gli episodi e minacce alla cybersicurezza rilevati nel 2025 in Italia, **615** quelli che hanno avuto un impatto concreto

3.907
le vittime complessive tra cittadini, enti pubblici, aziende e organizzazioni

+38%
la crescita di episodi nel 2025 rispetto al 2024

964
gli eventi DDoS (Distributed Denial of Service) nel 2025:

si tratta di attacchi che sommergono un sito o un servizio digitale con migliaia o milioni di richieste contemporanee, per bloccarne il funzionamento o impedirne l'accesso agli utenti

Fonte: *Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Relazione annuale al Parlamento 2025*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1997

FAMIGLIA CRISTIANA
Settimanale - Dir. Resp.: Stefano Stimamiglio
Tiratura: 180988 Diffusione: 144730 Lettori: 542000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

INCHIESTA

nostra sopravvivenza.

Non è fantascienza. L'11 novembre scorso oltre seimila scuole italiane hanno ricevuto minacce di attentati. Molte sono state evacuate, migliaia di genitori hanno vissuto ore di angoscia. Gli allarmi si sono rivelati infondati, **ma l'obiettivo di seminare paura e angoscia e provocare disordine era già stato raggiunto.** Negli stessi giorni minacce analoghe hanno interessato voli commerciali europei. Basta una mail per mobilitare forze dell'ordine, interrompere lezioni, modificare programmi di viaggio. La destabilizzazione costa pochissimo a chi la organizza, moltissimo a chi la subisce. In Norvegia gli hacker hanno aperto una diga: 500 litri d'acqua al secondo. **In Danimarca hanno fatto scoppiare una tubatura. In Estonia due aerei non sono riusciti ad atterrare per le interferenze dei Gps. Si chiama terrorismo digitale.**

La novità più inquietante è che la guerra entra direttamente nelle nostre case. Telecamere di sorveglianza, termostati, caldaie, antifurti, televisori, elettrodomestici, persino baby monitor e robot aspirapolvere sono collegati alla Rete. Un dispositivo con una password debole o un software non aggiornato può diventare una porta d'ingresso per i criminali informatici. **Un'intera abitazione può trasformarsi, all'insaputa dei proprietari, in uno strumento per attaccare altri sistemi.**

Il problema, però, non riguarda soltanto i danni economici o i disagi. La guerra ibrida può uccidere, in questo non è molto diversa da quella tradizionale. Se un attacco blocca le scorte di plasma o sangue, una trasfusione urgente può diventare impossibile. **Se vengono compromessi i sistemi informatici di un ospedale, un intervento chirurgico può essere rinviato, con conseguenze fatali.** Se un sabotaggio colpisce i sistemi di sicurezza del traffico aereo, nel peggiore degli scenari un velivolo può precipitare. Se vengono interrotti i rifornimenti alimentari, i più fragili rischiano di restare senza beni essenziali. **E se manca l'elettricità, possono fermarsi apparecchiature mediche indispensabili per tenere in vita i pazienti.** Una guerra combattuta con il computer può produrre vittime in carne e ossa.

La Russia è tra i principali protagonisti di questa nuova strategia di destabilizzazione. Le attribuzioni ufficiali di diversi Governi occidentali e dell'Unione europea documentano operazioni riconducibili ai servizi di Mosca o ad hacker collegati. Ma agiscono anche gruppi iraniani e altre organizzazioni ostili (il Governo francese ne è convinto). Tra i sospetti anche Cina, Corea del Nord e i Paesi africani egemonizzati da Mosca e Pechino. **Non tutti gli attacchi recenti hanno però un responsabile identificato. La prudenza nelle attribuzioni è necessaria.** Non può diventare un alibi per ignorare la minaccia. La guerra ibrida ha anche un obiettivo psicologico: convincere i cittadini che lo Stato non è più in grado di proteggerli.

Alcuni Governi europei hanno già tratto le conseguenze. Nei Paesi baltici, in Polonia e nel Regno Unito la preparazione della popolazione alle emergenze è considerata una componente della sicurezza nazionale. La stessa Commissione europea ha indicato l'obiettivo delle 72 ore di autosufficienza. **Ogni famiglia dovrebbe essere in grado di affrontare almeno tre giorni di interruzione dei servizi essenziali.** Non è un invito al panico, ma alla prevenzione.

Il kit comprende acqua potabile, alimenti non deperibili e pronti al consumo, medicinali indispensabili, una cassetta di pronto soccorso, una torcia, batterie, una radio alimentata a pile o a manovella, un caricabatterie portatile, denaro contante, copie dei documenti e prodotti per l'igiene personale. Perché quando viene a mancare la corrente possono smettere di fun-



In un supermercato in Svezia i congelatori vengono svuotati dopo un attacco ai sistemi di refrigerazione.

da sapere

Da dove arrivano gli attacchi hacker?

40%
e-mail con messaggi ingannevoli o contenenti link e allegati dannosi usati per colpire gli utenti e i loro dispositivi

24%
credenziali rubate o compromesse con accessi ai sistemi effettuati usando username e password autentici ma finiti nelle mani degli aggressori

11%
falle nei sistemi informatici, ossia punti deboli di programmi e servizi digitali sfruttati per entrare senza autorizzazione

Fonte: *Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Relazione annuale al Parlamento 2025*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1997

FAMIGLIA CRISTIANA
Settimanale - Dir. Resp.: Stefano Stimamiglio
Tiratura: 180988 Diffusione: 144730 Lettori: 542000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



zionare anche i bancomat, i telefoni e i sistemi di pagamento.

E qui arriviamo alla nostra debolezza strutturale. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'Acn, è nata soltanto nel 2021. Alla fine del 2025 disponeva di 422 addetti, oltre al direttore generale, contro una dotazione massima autorizzata di 669 posti dal 2026. Le risorse strutturali previste per quest'anno ammontano a 124,1 milioni di euro. **La Germania ha istituito la sua cyberagenzia già nel 1991: dispone di circa 1.800 dipendenti e per il 2026 ha previsto 379 milioni di euro.** Trent'anni di vantaggio, oltre quattro volte il personale italiano effettivamente in servizio a fine 2025.

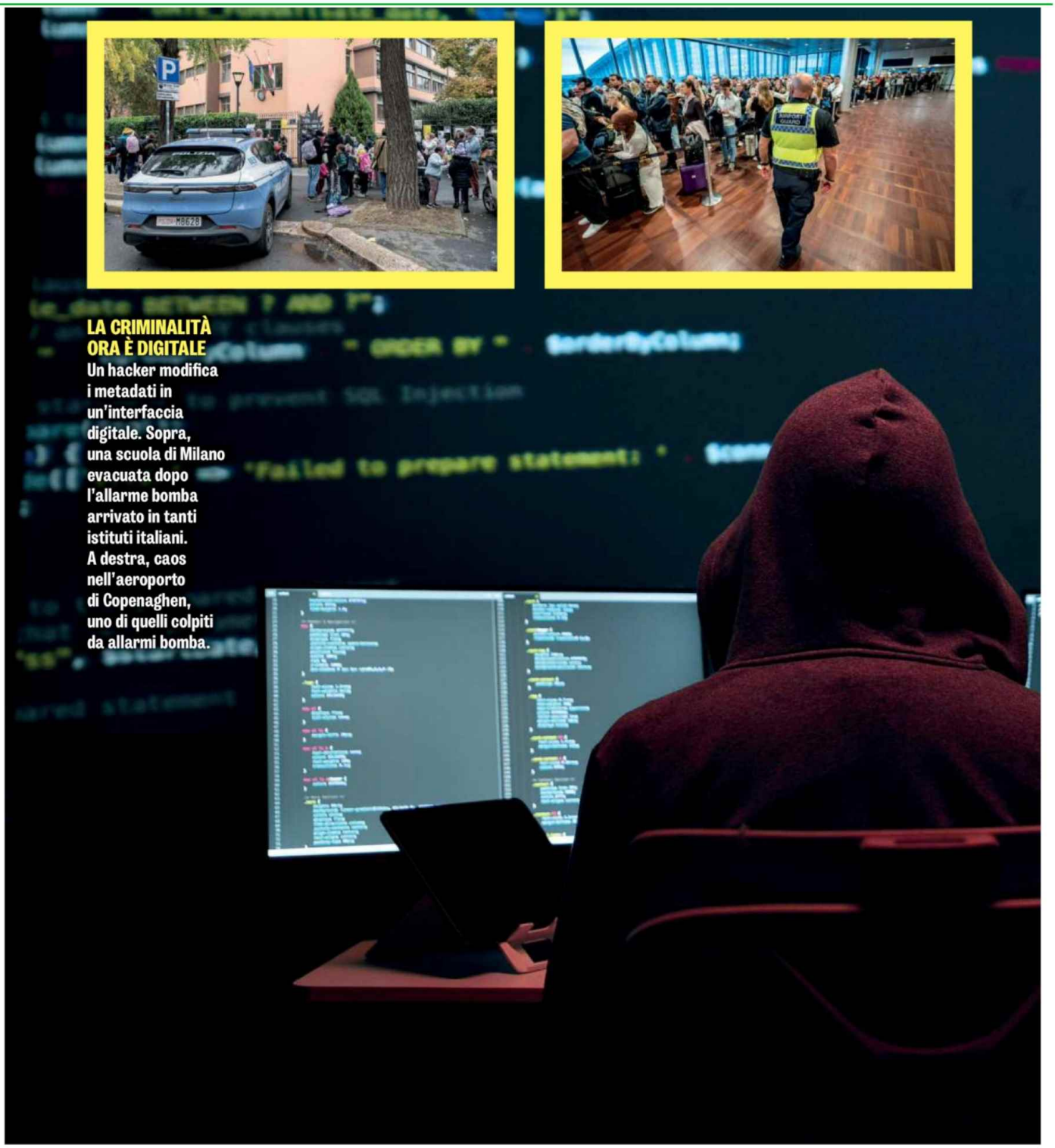
Non significa che i tedeschi siano invulnerabili. Significa che hanno cominciato molto prima a prendere sul serio il problema. Da noi, invece, si continua a discutere di competenze, apparati e catene di comando. A chi spetta l'ultima parola? All'Acn? Al ministero della Difesa? Ai servizi segreti? Al Viminale? Si procede in ordine sparso.

Ma la questione è urgente. **Riguarda il bambino che entra a scuola, l'anziano che aspetta una trasfusione di sangue, la famiglia che fa la spesa, il passeggero che sale su un aereo.** La prossima trincea potrebbe trovarsi dietro lo sportello di un frigorifero. E non possiamo permetterci di scoprirlo quando sarà troppo tardi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1997

FAMIGLIA CRISTIANA
Settimanale - Dir. Resp.: Stefano Stimamiglio
Tiratura: 180988 Diffusione: 144730 Lettori: 542000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



LA CRIMINALITÀ ORA È DIGITALE
Un hacker modifica i metadati in un'interfaccia digitale. Sopra, una scuola di Milano evacuata dopo l'allarme bomba arrivato in tanti istituti italiani. A destra, caos nell'aeroporto di Copenaghen, uno di quelli colpiti da allarmi bomba.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1997